

Comunicato stampa

1946-2025 compie 80 anni il Calendario di Frate Indovino

ASSISI, 14 novembre 2024

Il **Calendario di Frate Indovino festeggia i suoi primi 80 anni, 80 anni di storia italiana**: il cappuccino in barba bianca continua a sorridere alla vita e rallegrare le case degli italiani con i suoi consigli e la sua saggezza antica. Con l'umorismo tipico francescano e la familiarità cappuccina è riuscito con **immagini, ricette, detti e consigli a mantenere viva e a custodire la tradizione della cultura popolare italiana in maniera semplice e accattivante**. E nelle sue copertine sono racchiuse fotografie impresse nell'immaginario collettivo.

Un'edizione molto speciale, già dalla copertina, quella del 2025, Anno Santo del Giubileo, indetto da papa Francesco lo scorso 9 maggio 2024, cui questa edizione è dedicata sul filo rosso del tema comune della speranza. Non solo: 1225-2025, ricorre un altro compleanno importante, gli **800 anni del "Cantico di Frate Sole" di San Francesco d'Assisi**, tra le primissime poesie scritte in lingua italiana: una pagina dell'Almanacco ne pubblica il testo accanto al commento in versi del poeta e scrittore Daniele Mencarelli.

"Ci è sembrata una benedizione il fatto che la ricorrenza del nostro 80° coincidesse con l'Anno Santo per cui abbiamo voluto riportare nelle pagine del calendario qualcosa di più: una parola buona che desse speranza! L'Anno Giubilare è una grazia che la Chiesa ci offre e con il nostro calendario abbiamo voluto dare una risposta all'invito del Papa di portare a tutti un segno che possa essere di aiuto per scoprirci "Pellegrini di speranza". Paolo Friso – direttore generale Edizioni Frate Indovino.

In questi momenti nei quali vengono rimessi in discussione, dai potenti della terra, gli accordi di Parigi sui cambiamenti climatici, **il Calendario 2025 si fa portavoce di un forte richiamo alla responsabilità nei confronti della questione ambientale**, della limitatezza delle risorse, dello spreco indiscriminato. Un invito a **promuovere la sostenibilità come stile di vita**, che sollecita un ripensamento dei sistemi economici, sociali, politici e tecnologici che tenga conto dei bisogni e dei diritti di tutte le comunità, anche le più emarginate.

Prodotto in milioni di esemplari, **ne vengono spedite più di 2.500.000 copie ogni anno**. Dal 1946 il Calendario di Frate Indovino - **Padre Mariangelo da Cerqueto** - mantiene inalterato il suo fascino puntando, come sempre, sulla **saggezza in pillole**: segreti per la coltivazione dell'orto e del giardino, ricette gustose, spigolature e curiosità, i consigli per la salute. **Nascono così le sue pagine, stampate per informare su Sole, vento e pioggia con indicazioni pratiche per chi deve seminare, coltivare la vite, falciare l'erba, curare l'orto, mietere e occuparsi del vino...** «Quando ero giovane sacerdote, iniziai a pensare all'almanacco – ha confidato Padre Mariangelo – avevo uno scopo ben

preciso: far giungere alla gente, insieme a tanti piccoli consigli, il messaggio della pace e della letizia francescana, eco mirabile del messaggio evangelico».

L'Almanacco viene spedito in tutta Italia, c'è una versione speciale per la Svizzera, in 15.000 copie, e una per la Sardegna che riporta le festività proprie dell'isola. Circa 2500 copie vanno all'estero, in tutto il mondo, e vengono realizzate anche 50 copie in linguaggio Braille per i non vedenti. Ne esistono due versioni, la classica da parete, e una più recente da tavolo, ma c'è anche il calendario dell'avvento. Per celebrare l'Anno Giubilare sono stati stampati ulteriori 100.000 esemplari personalizzati che sono gratuitamente distribuiti negli info point in piazza San Pietro ai pellegrini che raggiungeranno Roma.

Negli ultimi anni il calendario si è arricchito di una serie di volumi di approfondimento del tema principale, collane formate da piccoli volumetti monotematici. La prima era dedicata intitolata "Creature" 8 VOLUMETTI che ci aiuteranno a vivere in armonia con la Natura e con la Vita, la seconda "Fratelli in Umanità" e lo scorso anno "Perle" 12 libricini con brevi riflessioni sulla parabola della pagina del mese del calendario 2024, con una lettura al tempo stesso spirituale, personale, professionale e anche teologica, in uno stile semplice e francescano. Quest'anno si tratta di un volume unico sulle **dodici parole-chiave del Giubileo**, che accompagnano ogni mese il Calendario di Frate Indovino 2025, associate a uno o più personaggi conosciuti per la sicura scia di santità che hanno lasciato dietro di loro. Ricordare in spirito francescano le vicende storiche di alcuni grandi protagonisti della fede, tra cui Padre Pio, i Martiri dell'Uganda, Carlo Acutis, Chiara Luce Badano, Charles De Foucault, Madre Teresa di Calcutta, Vittorio Bachelet, Padre Leopoldo Mandic e papa Benedetto XVI, incastonandole nel grande disegno del Giubileo.

Sono **22 gli illustratori** che hanno fatto grande la storia di questi ottant'anni anche sotto il profilo artistico: tra gli altri Luigi Arzuffi, Severino Baraldi, Achille Superbi, Curt Caesar, Fernando Carcupino, Angelo Cesselon, Gianluigi Mattia, Gino Gavioli, Marina Molino, Irio Ottavio Fantini, Dario Gobbi, Giorgio Olivetti e Leonardo Spina. Moltissime anche le collaborazioni autorali: nel calendario 2025, illustrato dal maestro Stefano Pachì, ritroviamo assieme ai frati della redazione le firme di **Daniele Mencarelli, Ernesto Olivero**, (il fondatore del Sermig-Arsenale della Pace), **Andrea Torielli e Michele Zanzucchi**.

Nato nell'immediato dopoguerra per portare una buona parola per la vita di ogni giorno, per aiutare i contadini, scrutando preventivamente li cielo per loro ed annunciando in anticipo il corso delle stagioni, è divenuto via via un "mai-più-senza" nelle cucine del focolare domestico contribuendo a portare speranza e stimolando la reciprocità. Non è un caso che Il Calendario sia da sempre **un invito allo scambio, un esempio virtuoso di economia del dono generativa per dare sostegno a chi ha bisogno e vive situazioni di disagio, di povertà**.

Già l'edizione del 1979 raccontava le storie delle missioni e all'impegno dei frati nei paesi in via di sviluppo. Il Calendario del 2009, a 100 anni dalla prima missione dei frati cappuccini in Amazzonia, illustra molte delle attività economiche nate grazie al contributo dei lettori: non solo scuole, chiese, seminari, case di accoglienza, progetti in favore degli Indios, ma anche segherie, officine, allevamenti ittici, apicoltura, ecc... E la storia continua: **dal 2013 è la Fondazione Assisi Missio, grazie alle donazioni raccolte con il Calendario, che promuove e supporta progetti di prossimità**, nel nostro territorio, le famiglie in difficoltà sociali, economiche ed abitative; si occupa dell'accoglienza dei profughi, degli immigrati.

E ancora, entrando ancor più nell'oggi, si affrontano le situazioni di crisi nel mondo: dalla salvaguardia dei popoli indigeni dell'amazzonia al sostegno psicologico delle madri che hanno perso i figli in combattimento in Ucraina, all'aiuto alle famiglie bisognose nei Territori Occupati.

Sabato 7 dicembre, alle ore 10.30 - Sala Sirio

Frate Indovino: 80 anni di parole di Speranza, dalle famiglie italiane alle città del mondo

Presentazione de Il Calendario di Frate Indovino

Intervengono **Eraldo Affinati, Max Paiella**, fr. **Carlo Maria Chistolini OFMCap**, fr. **Daniele**

Giglio OFMCap, fr. **Andrea Gatto OFMCap**

Modera **Paolo Balduzzi**